

Primi incontri tra cittadini e lavoratori dopo lo sciopero dei netturbini « autonomi »

Ora la gente attende che il piano NU diventi realtà

Buona partecipazione alle prime conferenze circoscrizionali - Il progetto del Comune

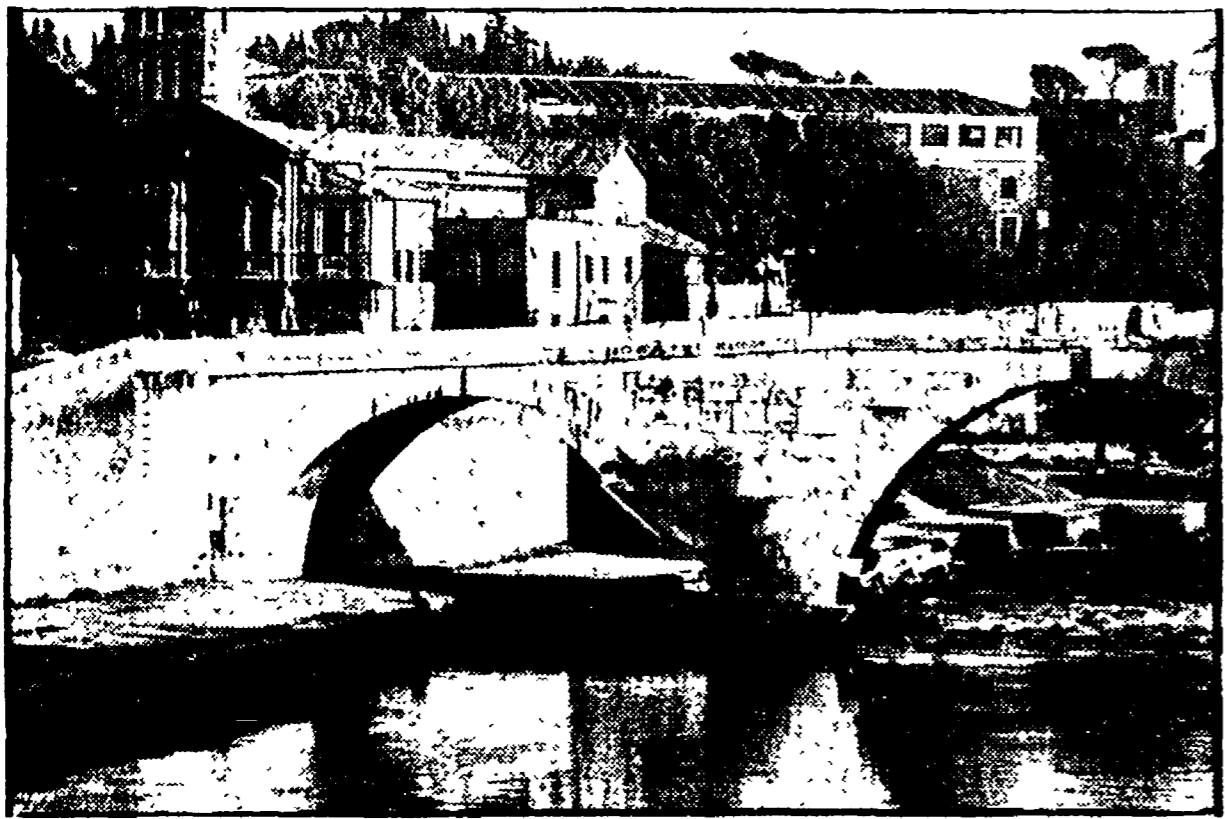


È diventato, più nel male che nel bene, l'argomento del giorno, e la gente, visti sui muri gli annunci delle conferenze circoscrizionali sulla nettezza urbana, non si è lasciata sfuggire l'occasione: ha partecipato, è stata a sentire lavoratori e amministratori ma, soprattutto, ha fatto domande precise. Perché, scoperò degli « autonomi » a parte, la città è sempre piena di cartacce fin dalle prime ore del mattino, perché i spazzini se ne vedono sempre meno, perché così saltuaria la pulizia « a fondo » delle strade? E ancora: perché non ci avete mai detto che esiste uno scarico circoscrizionale per i rifiuti? Quando mettete i cassonetti? Insomma non è stato, come pure era lecito attendersi, un interrogatorio a giunta e lavoratori, un'occasione per fare soltanto delle « lamentelle », ma un modo, anzi l'unico modo serio di partecipare at-

tivamente al problema « pulizia ». I risultati, se è possibile fare un consuntivo, delle prime conferenze circoscrizionali (XIII, XIV, XVIII) sono buoni, anzi ottimi. Si è scoperto, ad esempio, che, soprattutto nei quartieri popolari e periferici l'adozione del cassonetto (un recipiente più capace al posto dell'attuale « secchio » di condominio) potrebbe avere un successo inaspettato. La gente, a quanto pare, ha capito benissimo « che cosa significa spedire, a che cosa si sovraccaricano un minimo di rifiuti in più, il servizio di raccolta. Il gioco, si è scoperto, vale la candela: si fanno trenta metri in più (più o meno) ma si velocizza il lavoro di raccolta e si permette a un maggior numero di lavoratori di dedicarsi alla spazzatura vera e propria (quella, per intenderci, che fa apparire una città più o meno pulita). Dunque un futuro con più

« scopini »? Anche qui la gente ha capito benissimo che cosa, invece, si sono proposti i lavoratori e la giunta. È il caso della meccanizzazione e del decentramento a « tagliare le gambe » allo sciopero degli « autonomi ». In sostanza, a parte le forme aberranti di lotta, i netturbini del sindacato giallo non sono riusciti ad avanzare una sola proposta seria e credibile per il futuro del servizio e dello « status » (anche salariale) dei lavoratori. E alla gente e alla grande maggioranza dei netturbini è apparso subito chiaro il significato strumentale dello sciopero. Perché invece le proposte della giunta e dei lavoratori sono destinate, alla lunga, a dare frutti concreti, è apparso chiaro ai cittadini: meccanizzazione del lavoro e decentramento sono infatti anche due modi per « piegare » il servizio (ora rigido e mal organizzato) alle esigenze del

A primavera la mostra sul Tevere



Del Tevere si è parlato molto in questi ultimi tempi. Tant'è che si è arrivati ad un confronto a più voci su un vero e proprio « progetto », che ha visto impegnati urbanisti, studiosi dell'arte, storici, amministratori e cittadini. Perché non « riutilizzare », ci si è chiesti, il vecchio fiume che taglia Roma a metà? Le proposte naturalmente non sono mancate: servirsi dell'acqua come via di comunicazione, rendere percorribili le ormai abbandonate banchine dotandole di nannetto di illuminazione, e poi iniziative e manifestazioni culturali. Il Comune non è stato assente: prima nel senso di una partecipazione diretta al dibattito, poi nell'assunzione di precise responsabilità. Ora, finalmente, la mostra di cui molto si era discusso, sembra aver iniziata il suo, speriamo breve, cammino. Proprio ieri, infatti, la giunta, su proposta dell'assessore Della Seta, ha deliberato lo svolgimento di una mostra studio sul Tevere.

che ha l'obiettivo di rendere più concreta la discussione sulla riutilizzazione del fiume. La mostra dovrebbe essere composta, a primavera, a Palazzo Braschi per poi trasferirsi sulle banchine che costeggiano il corso d'acqua, subito dopo che verranno rese accessibili. Un primo passo, dunque, sulla via di una reale definizione delle modalità di utilizzazione del fiume. La mostra, infatti, non sarà solamente occasione di una conoscenza storica, ma avrà anche una sorta di potenzialità progettuale su come rendere il Tevere un fiume non solo navigabile, ma « possibile », cioè effettivamente capace di essere punto di incontro dei cittadini e luogo privilegiato di manifestazioni e spettacoli culturali.

Eroina, hashish e marijuana per un miliardo e mezzo

Cinquanta chili di droga sequestrati all'aeroporto

Cinque gli arrestati dalla Guardia di finanza: una coppia di romani, un cittadino del Ghana e due tanzani

Eroina, hashish e marijuana — in tutto 47 chili — per un valore di oltre un miliardo e mezzo di lire e cinque arresti: è il bilancio di tre operazioni antidroga condotte, quasi contemporaneamente, dalla guardia di finanza e dai doganieri dell'aeroporto di Fiumicino.

I primi a cadere nella trappola sono stati due cittadini tanzani: Sinann Ibrahim Hassan, di 27 anni, e Ibrahim Hassan Shivani, di 60. I due sono stati arrestati poche ore dopo la scoperta di 35 chili di hashish, nascosti nel doppio fondo di due valigie che erano state imbarcate su un volo della Panamerican proveniente da Karachi e diretto a Lisbona. Durante il consueto controllo, disposto dalla sezione esecutiva della Procura di Roma, i due colli sono stati notati per lo strano odore che emanavano. Scoperta la droga, i finanziati hanno iniziato un paziente lavoro di ricerca per risalire ai proprietari delle valigie. Si trattava appunto dei due tanzani che, travestiti da piloti inglesi e con passaporti falsi, stavano per imbarcarsi per Lisbona, ma su un aereo diverso da quello sul quale avrebbe viaggiato l'hashish.

Mentre i corrieri tanzani venivano arrestati, nella rete del nucleo antidroga cadevano altre due persone: una coppia di Roma, di cui, però, ancora non è stato rive-

lato il nome per consentire il proseguimento delle indagini. Nel doppio fondo di una grossa borsa da viaggio e in un finto assorbente sono stati scoperti un chilo e cento grammi di eroina, pura all'80 per cento, con cui si sarebbero preparate circa 160 mila « dosi ».

Gli arrestati in un primo momento hanno tentato di spacciarsi per argentini, ma un accurato controllo dei passaporti ha portato alla verità: i documenti erano stati falsificati e la coppia ha finito con il confessare la propria identità.

I due italiani erano giunti da Bangkok con un aereo della compagnia thailandese. Mentre erano in attesa di ritirare il bagaglio, gli agenti di servizio al nastro trasportatore hanno notato qualcosa che non andava e hanno deciso di eseguire un controllo accurato della borsa « sospettata ». Trovata l'eroina nel doppio fondo della borsa, hanno proceduto ad un'accurata perquisizione dei proprietari. Nascosta in un finto assorbente è saltato fuori il resto della partita di stupefacente.

La terza operazione ha portato all'arresto di un cittadino del Ghana, Ady Mensah Brown di 24 anni, e al sequestro di 11 chili di marijuana. La droga, portata da Accra, era stata nascosta all'interno di cinque sacchetti di legno nelle quali erano stati ricavati altrettanti doppiop-

In tanti alla manifestazione internazionalista della FGCI

« I giovani sono a fianco di chi lotta per la pace »

Un corteo ha attraversato le vie del centro fino al Pantheon Striscioni contro Carter e gli americani - Il discorso del compagno Massimo D'Alema Lo spettacolo degli Inti Illimani



Iran, Argentina, Cile, Uruguay: a sostegno di questi popoli, in lotta contro la dittatura fascista sono scesi in piazza, ieri sera, i giovani comunisti romani e della regione. Hanno manifestato in tanti, contro l'imperialismo, per la pace e la distensione. Un corteo formato da centinaia e centinaia di giovani ha attraversato le strade di una città che vive freneticamente le ultime ore prima del Natale: alla gente che era per le strade, illuminata e addobbata a festa, la Fgci, gli studenti iraniani e argentini che vivono nel nostro paese, hanno voluto ricordare che, nel mondo, c'è chi quotidianamente si batte e muore per la pace, per cacciare dal proprio paese i dittatori e coloro che li proteggono. Fra slogan contro Carter e gli americani, la lotta dei popoli latino-americani è stata fatta rivivere anche in mezzo alla folla di persone che passeggiava a piazza Navona. Sotto striscioni scritti, in iraniano hanno sfilato anche i giovani dell'Odys che gridavano, nella loro lingua,

« morte allo scia ». Un richiamo anche alla vittoriosa lotta del Viet-Nam, ricordato su un enorme striscione dove c'era scritto: « Il Viet Nam ha vinto, l'Iran vincerà ».

Per le strade del centro storico i giovani hanno fatto una gara fioccolata che si è conclusa nella piazza del Pantheon dove è stato bruciato un enorme fantoccio raffigurante lo scia. Nella piazza del Pantheon affollata di giovani e ragazze, su un palco improvvisato, hanno preso la parola il compagno Jorge degli Inti Illimani e Massimo D'Alema, segretario della Fgci nazionale. Subito dopo il comizio si è svolto uno spettacolo musicale al quale hanno partecipato, oltre agli Inti Illimani, la cantante cilenese Charo Cofré e Paolo Pietrangeli.

La manifestazione di ieri sera è stata, certo, un'occasione per fare di questo Natale un momento di mobilitazione e di lotta per la pace e la distensione, ma è stata anche l'occasione per ribadire l'impegno dei giovani comunisti per una vita migliore, per il lavoro, per cambiare la scuola e l'università.

Vogliamo essere protagonisti ha detto il compagno D'Alema — della battaglia per offrire un avvenire a questa generazione; protogoi nel nostro paese e di fronte ai grandi problemi dell'umanità, ai pericoli che la minacciano. L'avvenire dipende anche da noi, dalla nostra lotta, dalla nostra volontà e passione. Noi siamo qui, in nome ai giovani che rapresentano i popoli in lotta proprio perché non è in gioco solo la nostra battaglia, ma il destino di una intera generazione. Siamo qui per ricordare le sofferenze e il coraggio con cui grandi popoli, come quello del Viet Nam, del Angola e del Mozambico costruiscono la propria indipendenza fra travolte e contraddizioni. La solidarietà espressa all'Africa del sud contro il razzismo e l'apartheid, il sostegno alla gioventù e alle masse iraniane contro la repressione dello scia: sono solo due esempi di un'inter-nazionalismo che vive.

ALLE aste PUBBLICHE ROMANE

Via del Viminale, 35 - Tel. (06) 463545 (Angolo Via Napoli) - ROMA

TUTTA MERCE NUOVA CON GARANZIA E SENZA ALCUN AUMENTO DI PREZZO

TROVERETE:		e POI,
TOSTAPANI	L. 5.900	SOGGIORNO
PHON per capelli	L. 3.400	L. 369.000
SPAZZOLE elettriche	L. 8.500	CAMERE SINGOLE
BILANCE pesapersone	L. 4.900	L. 170.000
TRITACARNE	L. 4.400	CAMERE MATRIMONIALI
FRULLATORI	L. 14.000	L. 425.000
AFFETTATRICI	L. 5.900	SALOTTI 3 PEZZI
TERMOCOPEPTE	L. 11.500	L. 246.000
SERVIZIO BICCHIERI	L. 11.000	LAMPADARI
(18 pezzi)		di ogni stile

GIOCATTOLI - ARTICOLI per regalo

PREZZI D'ASTA, MA PREZZI FISSI SENZA NESSUN AUMENTO

Ingresso libero - Esposizione Apertura anche nei giorni festivi

contro ogni SORDITA' un piccolo apparecchio Maico

prove anche a domicilio

Roma-Via Venti Settembre, 95 (P.ta Pia) tel 4754076-461725

TRENT'ANNI AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO

appunti

Ricorrenza
Un mese fa si spegneva la signora Valentina Teodorio. La ricordano, con grande affetto, i figli Luigi e Marcello, la celiaca Pci dell'ENPDEP, la sezione Salario e l'Unità.

Anniversario
Nel trigesimo della scomparsa del compagno Vico Murialdi i comunisti della sezione Trionfale e i nipoti lo ricordano a quanto lo hanno conosciuto e stimato.

Nozze
I compagni Antonella Bottone e Franco Santoni si sono sposati ieri in Campidoglio. Ha celebrato le nozze la compagna Carla Capponi. Ai giovani sposi vadano gli auguri della segreteria regionale della Cgil e dell'Unità.

Lutto
Si è spenta la madre del compagno Luigi Frattura dipendente dello stabilimento dove si stampa il nostro giornale. Al caro compagno giungano le fraterne condoglianze della GATE.

Mostra
E' stata inaugurata ieri, alla presenza dell'assessore al turismo della Regione, Guido Varlese, la terza mostra dei presepi a Villa Borghese. L'iniziativa è patrocinata dal ministero del Turismo e ospita cinquanta presepi eseguiti con tecniche diverse, da quello in mollica di pane a quello fatto di erbe secche. La mostra resta aperta il sabato e i giorni festivi dalle 9.30 alle 21 e i giorni feriali dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 21.

Ultim'ora: un anziano oste ucciso a coltellate da due giovanissimi

Un anziano oste Sante Lanzoro è stato barbaramente ucciso a coltellate ieri, a tarda notte, mentre rientrava in casa. Due giovani, uno di 16 l'altro di 18 anni (il primo aveva lavorato per qualche tempo nella sua trattoria) lo hanno aspettato nei pressi del portone di casa, in via Cruciani Allibrandi. Qui l'uomo è stato aggredito a coltellate e colpito più volte: l'obiettivo era il suo portafoglio con dentro 300 mila lire.

I due, Armando Mirabile di 16 anni Ettore Calano di 18, mentre fuggivano sono stati inseguiti e poi raggiunti da una guardia notturna a cui si è poi aggiunta una « volante » della polizia. Gli assassini sono stati quindi catturati.

Ferito alle gambe giovane missino ieri sera in Piazza Risorgimento

Un giovane di 21 anni, Pietro Cassiano, è rimasto ferito nel corso di una sparatoria avvenuta ieri sera, verso le 20.45 a piazza Risorgimento. Il ragazzo, milita nel « Fronte dei Giovani » ed è stato subito trasportato al vicino ospedale S. Spirito: guarirà in 10 giorni.

Da una prima ricostruzione fatta da alcuni testimoni la sparatoria è avvenuta all'angolo tra Piazza Risorgimento e via di Porta Angelica. All'improvviso sarebbe passato un « vespa » con a bordo due persone. Quella seduta sul sedile posteriore avrebbe sparato alcuni colpi contro il gruppo.

Tutto l'anno, con questo mezzo, vi abbiamo lanciato i nostri messaggi. Oggi vi lanciamo i nostri Auguri autocentri balduina